

PROGETTO DI FUSIONE

ai sensi degli artt. 42bis e 2505bis c.c. e ss

1. Premesse

Il presente progetto di fusione è predisposto dagli organi amministrativi degli enti partecipanti all'operazione, ai fini della realizzazione di una fusione per incorporazione mediante la quale la Fondazione Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine ETS, incorporerà l'Associazione Opera Diocesana Betania ETS e l'Associazione Mission Odv Ets.

L'operazione si inserisce in un percorso di razionalizzazione e consolidamento organizzativo di enti che già collaborano stabilmente tra loro, condividendo finalità di interesse generale, ambiti di intervento, risorse progettuali, competenze professionali e relazioni territoriali.

2. Enti partecipanti alla fusione

Partecipano alla fusione i seguenti enti:

Ente incorporante:

"Fondazione Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine Ets", con sede in Udine, Via Treppo n. 3, codice fiscale: 94015330304, iscritta in data 27 gennaio 2026 nella sezione Altri Enti del Terzo Settore, Rep. del RUNTS n.: 93450, **incorporante**,

Enti incorporandi:

Associazione **"Opera Diocesana Betania ETS"**, con sede in Udine, Via Mondovì n. 18, codice fiscale: 94072190302, iscritta in data 31 marzo 2026 nella sezione altri Enti del Terzo Settore, Rep. del RUNTS n.: 167057, dotata di personalità giuridica,

Associazione **"Mission Odv Ets"**, con sede in Udine, Via Treppo n. 3, codice fiscale: 94090500300, iscritta in data 22 novembre 2022 nella sezione Organizzazioni di Volontariato, Rep. del RUNTS n.: 81046, priva di personalità giuridica.

Nessuno degli Enti è sottoposto a procedure concorsuali né a procedure di liquidazione.

Tutti gli enti chiudono l'esercizio al 31 dicembre di ogni anno.

3. Quadro normativo di riferimento

La fusione è deliberata ai sensi dell'articolo 42-bis del codice civile, introdotto dall'articolo 98 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, il quale consente ad associazioni riconosciute, associazioni non riconosciute e fondazioni di operare reciproche trasformazioni, fusioni o scissioni, salvo che tali operazioni siano espressamente escluse dall'atto costitutivo o dallo statuto.

Alle fusioni tra enti del Libro I del codice civile si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni previste per le fusioni societarie dagli articoli 2501 e seguenti del codice civile. Gli atti per i quali il Libro V prevede l'iscrizione nel Registro delle imprese sono iscritti, per gli Enti del Terzo settore, nel Registro unico nazionale del Terzo settore.

Al presente progetto, in considerazione della particolare natura degli enti non

Il trasferimento patrimoniale avverrà nel rispetto del vincolo di destinazione proprio degli Enti del Terzo settore e senza distribuzione, diretta o indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale a favore di fondatori, associati, amministratori o altri soggetti, salvo quanto consentito dalla legge. Per l'indicazione degli elementi attivi e passivi che compongono il patrimonio degli enti partecipanti alla fusione si fa riferimento ai rispettivi bilanci al 31 dicembre 2025.

7. Situazione patrimoniale degli enti partecipanti

Ai fini della fusione, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2501-quater del codice civile, applicabile nei limiti di compatibilità ai sensi dell'articolo 42-bis del codice civile, le situazioni patrimoniali infrannuali degli enti partecipanti sono sostituite dai rispettivi bilanci dell'ultimo esercizio, essendo questi riferiti a esercizi chiusi non oltre sei mesi prima del deposito del presente progetto di fusione. Pertanto, il presente progetto è stato predisposto sulla base dei bilanci chiusi al 31 dicembre 2025.

I bilanci dell'ultimo esercizio degli enti partecipanti saranno allegati al presente progetto o comunque messi a disposizione degli organi competenti e dei soggetti legittimati nei termini previsti dalla normativa applicabile.

L'ente incorporante, per effetto della fusione, aumenterà il proprio patrimonio per un importo pari al patrimonio netto degli enti incorporati alla data di efficacia della fusione.

8. Statuto della Fondazione incorporante

Il testo di statuto sociale della Fondazione incorporante non subirà alcuna modifica in dipendenza della fusione.

9. Governance e continuità organizzativa

L'operazione mira a preservare e valorizzare le competenze, le professionalità, il patrimonio relazionale e il contributo volontario maturato all'interno degli enti incorporandi. A tal fine, la Fondazione incorporante potrà prevedere, nel rispetto del proprio assetto statutario, forme di coinvolgimento consultivo, operativo o partecipativo dei volontari, degli associati e dei referenti degli enti incorporandi.

Gli organi della Fondazione assicureranno il coordinamento unitario delle attività, la continuità dei rapporti con gli stakeholder e il progressivo allineamento delle procedure amministrative, contabili, organizzative e di controllo.

10. Rapporti giuridici, contratti, convenzioni e autorizzazioni

La Fondazione incorporante subentrerà nei rapporti giuridici attivi e passivi degli enti incorporandi, inclusi contratti, convenzioni, rapporti di lavoro, collaborazioni, rapporti con volontari, rapporti bancari, contributi, finanziamenti, autorizzazioni, accreditamenti, concessioni e ogni altro rapporto in essere, ove trasferibile e nel rispetto delle condizioni previste dai relativi atti e dalla normativa applicabile.

Gli enti partecipanti provvederanno a verificare, prima dell'efficacia della fusione, l'eventuale necessità di comunicazioni, autorizzazioni, consensi o prese d'atto da parte di pubbliche amministrazioni, enti finanziatori, istituti bancari, controparti contrattuali o altri soggetti terzi.

l'adozione degli atti conseguenti.

16. Allegati

Costituiscono allegati al presente progetto:

- bilanci d'esercizio della "Fondazione Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine Ets" e dell'Associazione "Mission Odv Ets" al 31 dicembre 2025;
- rendiconto consuntivo dell'associazione "Opera Diocesana Betania ETS" al 31 dicembre 2025.

Udine, 16 giugno 2026

p. Fondazione Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine ETS

Il Presidente

don Luigi Gloazzo 

Bilancio
Esercizio 2025
Stato Patrimoniale

Attività	2025	2024
ATTIVO	6.782.720	5.496.608
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	822.889	1.258.801
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	0	0
II- Immobilizzazioni materiali	473.132	413.882
1) Terreni e fabbricati	473.132	413.882
2) Impianti e macchinari	0	0
3) Attrezzature	0	0
4) Altri beni	0	0
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
III Immobilizzazioni finanziarie con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo	349.757	844.919
1) Partecipazione in	0	0
a) Imprese controllate	0	0
a.1) Imprese controllate entro l'esercizio successivo	0	0
b) Imprese collegate	0	0
b.1) Imprese collegate entro l'esercizio successivo	0	0
c) Altre imprese	0	0
c.1) Altre imprese entro l'esercizio successivo	0	0
2) Crediti	0	0
a) Verso imprese controllate	0	0
a.1) Verso imprese controllate entro l'esercizio successivo	0	0
b) Verso imprese collegate	0	0
b.1) Verso imprese collegate entro l'esercizio successivo	0	0
c) Verso altri enti del Terzo Settore	0	0
c.1) Verso altri enti del Terzo Settore entro l'esercizio successivo	0	0
d) Verso altri	0	0
d.1) Verso altri entro l'esercizio successivo	0	0
3) Altri titoli	349.757	844.919
Altri titoli	349.757	844.919
Altri titoli entro l'esercizio successivo	0	0
C) ATTIVO CIRCOLANTE	5.882.745	4.188.148
I Rimanenze	0	0
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	4.371.964	2.831.279

Bilancio
Esercizio 2025

Stato Patrimoniale

Attività	2025	2024
1) Verso utenti e clienti	29.726	29.388
1.1) Verso utenti e clienti oltre l'esercizio successivo	0	0
2) Verso associati e fondatori	0	0
2.1) Verso associati e fondatori oltre l'esercizio successivo	0	0
3) Verso enti pubblici	3.773.762	1.918.089
3.1) Verso enti pubblici oltre l'esercizio successivo	0	0
4) Verso soggetti privati per contributi	56.300	518.185
4.1) Verso soggetti privati per contributi oltre l'esercizio successivo	0	0
5) Verso enti della stessa rete associativa	0	0
5.1) Verso enti della stessa rete associativa oltre l'esercizio successivo	0	0
6) Verso altri enti del Terzo Settore	317.966	226.276
6.1) Verso altri enti del Terzo Settore oltre l'esercizio successivo	0	0
7) Verso imprese controllate	0	0
7.1) Verso imprese controllate oltre l'esercizio successivo	0	0
8) Verso imprese collegate	0	0
8.1) Verso imprese collegate oltre l'esercizio successivo	0	0
9) Crediti tributari	39.146	16.050
9.1) Crediti tributari oltre l'esercizio successivo	0	0
10) Da 5 per mille	0	0
10.1) Da 5 per mille oltre l'esercizio successivo	0	0
11) Imposte anticipate	0	0
11.1) Imposte anticipate oltre l'esercizio successivo	0	0
12) Verso altri	155.064	123.291
12.1) Verso altri oltre l'esercizio successivo	0	0
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	8	6.155
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Altri titoli	8	6.155
IV - Disponibilità liquide	1.510.773	1.350.714
1) Depositi bancari e postali	1.501.679	1.337.423
2) assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	9.094	13.291
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	77.086	49.659
Arrotondamenti	-1	0
Totale Attività	6.782.719	5.496.608

Bilancio
Esercizio 2025

Stato Patrimoniale

Passività	2025	2024
PASSIVO	6.782.718	5.496.608
A) PATRIMONIO NETTO	126.631	129.367
I- Fondo di dotazione dell'Ente	61.975	61.975
II- Patrimonio vincolato	0	0
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0	0
III - Patrimonio libero	67.393	58.655
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	67.393	58.655
2) altre riserve	0	0
IV- Avanzo/disavanzo d'esercizio	-2.737	8.737
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	1.981.400	2.716.400
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Per imposte, anche differite	0	0
3) Altri	1.981.400	2.716.400
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.009.431	943.574
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE AGGIUNTIVA, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	2.546.583	1.465.458
1) Debiti verso banche	269.722	0
1.1) Debiti verso banche oltre l'esercizio successivo	555.436	0
2) Debiti verso altri finanziatori	0	0
2.1) Debiti verso altri finanziatori oltre l'esercizio successivo	0	0
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
3.1) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti oltre l'esercizio successivo	0	0
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
4.1) Debiti verso enti della stessa rete associativa oltre l'esercizio successivo	0	0
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
5.1) Debiti per erogazioni liberali condizionate oltre l'esercizio successivo	0	0
6) Acconti	0	0
6.1) Acconti oltre l'esercizio successivo	0	0
7) Debiti verso fornitori	489.575	428.287
7.1) Debiti verso fornitori oltre l'esercizio successivo	0	0
8) Debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
8.1) Debiti verso imprese controllate e collegate oltre l'esercizio successivo	0	0
9) Debiti tributari	56.721	67.390
9.1) Debiti tributari oltre l'esercizio successivo	0	0
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	174.696	119.098
10.1) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale oltre l'esercizio successivo	0	0
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	760.790	549.786
11.1) Debiti verso dipendenti e collaboratori oltre l'esercizio successivo	0	0
12) Altri debiti	239.643	300.897
12.1) Altri debiti oltre l'esercizio successivo	0	0
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.118.673	241.809
Arrotondamenti	1	-1
Totale Passività	6.782.719	5.496.607

Bilancio
Esercizio 2025

Rendiconto

Oneri e Costi	2025	2024	Proventi e Ricavi	2025	2024
A)Costi e oneri da attività di interesse generale			A)Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.196.546	1.295.427	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
2) Servizi	2.933.660	2.768.812	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	391.427	365.810	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	3.671.307	3.354.943	4) Erogazioni liberali	128.774	193.745
5) Ammortamenti	24.209	47.027	5)Proventi del 5 per mille	4.297	4.650
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	6) Contributi da soggetti privati	1.701.079	1.697.833
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	35.000	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	138.493	27.228
7) Oneri diversi di gestione	467.424	279.336	8) Contributi da enti pubblici	2.111.246	1.707.603
8) Rimanenze iniziali	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	3.848.050	4.064.688
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	743.041	457.934
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituziolani	0	0	11) Rimanenze finali	0	0
Totale	8.684.573	8.146.355	Totale	8.674.980	8.153.681
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	-9.593	7.326
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da Enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con Enti pubblici	0	0
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0			
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo attività diverse	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2)Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	1.810	1.626	1) Da rapporti bancari	1.877	121
2) Su prestiti	7.188	0	2) Da altri investimenti finanziari	14.994	6.364
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	0	2.438			
Totale	8.998	4.064	Totale	16.871	6.485

Bilancio
Esercizio 2025

Rendiconto

Oneri e Costi	2025	2024	Proventi e Ricavi	2025	2024
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	7.873	2.421
E) Costi e oneri di supporto generale			E)Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	0	0	2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni i terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	0			
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	0	0			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
Totale Uscite	8.693.571	8.150.417	Totale Entrate	8.691.851	8.160.166
			Arrotondamenti	-1	1
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	-1.721	9.748
			Imposte	1.016	1.011
			Avanzo/disavanzo	-2.737	8.737

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	2025	2024	Proventi figurativi	2025	2024
1) da attività di interesse generale	0	0	1) da attività di interesse generale	0	0
2) da attività diverse	0	0	2) da attività diverse	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0

FONDAZIONE CENTRO CARITAS DELL'ARCIDIOCESI DI UDINE ETS

Sede in VIA TREPPO 3 - 33100 UDINE (UD)

C.F. 94015330304 - P.I. 03164330304

Numero di repertorio Runts 93450

Relazione di missione al 31.12.2025

Relazione di missione, parte generale

Gentili Consiglieri,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un disavanzo d'esercizio pari ad Euro 2.737.

Informazioni generali sull'ente

L'Associazione Centro Caritas è nata nel 1986 quale braccio operativo della Caritas Diocesana.

In data 27.10.2020, atto Notaio Andrea Maistrello di Udine, l'Associazione ha adeguato il proprio statuto alla normativa di cui al D.Lgs. n. 117/2017 s.m.i. e ha modificato la propria denominazione in Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine ODV.

Con Decreto n° 347/GRFVG del 05/01/2023 della Regione Friuli Venezia Giulia, l'Associazione è stata iscritta nella sezione "Organizzazioni di volontariato" del Registro Unico del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 54 del D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 31 del decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Nel corso dell'esercizio in esame, l'Ente ha intrapreso un significativo percorso evolutivo del proprio assetto giuridico e organizzativo, culminato nella trasformazione da Associazione a Fondazione. Tale operazione è stata deliberata con l'obiettivo di rafforzare la struttura istituzionale, garantire maggiore stabilità e continuità alle attività svolte e ampliare le potenzialità di sviluppo delle finalità statutarie.

Il processo di trasformazione si inserisce in un più ampio disegno strategico volto a consolidare la governance dell'Ente, accrescere la capacità di perseguire in modo efficace e duraturo gli scopi di interesse generale e di utilità sociale, che si ritiene più coerente perseguire attraverso la forma giuridica della fondazione. La nuova configurazione giuridica rappresenta pertanto un passaggio rilevante, che segna un momento di discontinuità rispetto al passato pur nella continuità dei valori e delle finalità che hanno sempre contraddistinto l'attività dell'Ente.

La trasformazione non ha comportato l'estinzione dell'ente né la creazione di un nuovo soggetto giuridico, ai sensi dell'art. 42-bis c.c., ma soltanto il mutamento del tipo, con conservazione della personalità giuridica, dei rapporti giuridici in essere e delle iscrizioni nei registri pubblici.

L'atto di trasformazione dell'Associazione Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine ODV ETS in Fondazione Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine ETS, è stato stipulato in data 01/10/2025, ma, nel pieno rispetto dell'art. 2500-novies del codice civile, è divenuto efficace in data 27/01/2026 con la pubblicazione del decreto della regione Friuli Venezia Giulia n. 3200/GRFVG del 26/01/2026.

Il presente bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, come previsto dall'articolo 13, commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS), e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore".

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'ente non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolgendo le attività di interesse generale indicate nell'art. 3 dello Statuto.

La Fondazione Centro Caritas persegue tali finalità attraverso la gestione operativa delle Opere e Servizi Segno e delle progettualità promosse dalla Chiesa e dalla Caritas Diocesana. Tali attività vengono svolte da operatori dipendenti e da operatori volontari che operano in stretta collaborazione e sinergia tra loro, realizzando così una modalità operativa che è l'aspetto peculiare della Fondazione e che mette a frutto le esigenze civili/sociali e quelle ecclesiali.

I compiti fondamentali sono tre:

- la promozione delle Caritas: il grande obiettivo è far nascere, accompagnare, coordinare le Caritas parrocchiali affinché siano espressione della carità della comunità/parrocchia che incontra e si prende a cuore i suoi poveri;
- la promozione umana nella vita sociale: dedicare attenzione ai poveri e alle povertà del territorio attivando Opere/Servizi Segno che rivelano ciò che sta a cuore alla Chiesa e come si accompagnano le persone impoverite, affinché si liberino dalle dipendenze e partecipino alla costruzione attiva della comunità ecclesiale e civile.
- la promozione ed educazione alla Mondialità: contestualizzare le problematiche culturali, sociali ed economiche locali nelle dinamiche mondiali. L'obiettivo è educare, mediante la pastorale parrocchiale ordinaria, ad avere uno sguardo universale nei confronti di una società sempre più complessa, multireligiosa, multietnica, oberata da una prevalente economia finanziaria, con problematiche legate alla mancanza di lavoro e allo sfruttamento.

Lo statuto prevede inoltre che la Fondazione possa compiere attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle sue attività principali.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), avviato in data 23.11.2021, è il registro telematico istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117), per assicurare la piena trasparenza degli enti del Terzo settore (ETS) attraverso la pubblicità degli elementi informativi che vi sono iscritti.

Con Decreto n° 347/GRFVG del 05/01/2023 della Regione Friuli Venezia Giulia, l'Associazione è stata iscritta nella sezione "Organizzazioni di volontariato" del Registro Unico del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 54 del D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 31 del decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. Successivamente, in data 27/01/2026, a seguito della trasformazione è stata iscritta nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore".

L'ente non esercita la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale e redige il bilancio ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 e del DM 5 marzo 2020. Essendo i "ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate" dell'ente superiori ad € 220.000 il bilancio è composta dallo "Stato patrimoniale", dal "Rendiconto gestionale" e dalla "Relazione di missione" di cui rispettivamente al Modello A, Modello B e Modello C allegati al DM 5 marzo 2020.

L'esercizio dell'ente decorre dal 01.01 al 31.12 di ogni anno.

Oltre al bilancio dell'esercizio l'ente ha redatto il bilancio di solidarietà sociale ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 117/2017.

Sedi e attività svolte

La Fondazione ha sede legale in Via Treppo n. 3 a Udine, dove si svolge l'attività amministrativa nonché l'attività del Centro di Ascolto di Udine. Le attività di interesse generale svolte coprono l'intero territorio della Diocesi udinese.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulla loro partecipazione alla vita dell'ente

La seguente tabella illustra alcuni dati fondamentali in merito agli associati e alla loro partecipazione alla vita dell'ente.

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente	numero
Associati	<i>13</i>
Assemblee degli Associati tenutesi nell'esercizio	<i>1</i>

La seguente tabella illustra alcuni dati fondamentali in merito al funzionamento degli organi di governance dell'ente.

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito al funzionamento degli organi di governance	N.
Consigli direttivi tenutisi nell'esercizio	<i>6</i>

Illustrazione delle poste di bilancio

Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

La predisposizione del bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli enti del Terzo Settore e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali; il dettaglio viene riportato in riferimento alle singole voci.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In ossequio al principio della prudenza si è provveduto a non iscrivere in bilancio i ricavi di cui non si ha ancora certezza giuridica; nel bilancio sono compresi solo i proventi e gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo cui si riferisce il bilancio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Si è provveduto a correlare i costi con i ricavi conseguiti nello stesso periodo.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Alle voci di natura contabile evidenziate nel rendiconto e nella presente relazione sono attribuiti i significati, salvo ove diversamente precisato, di cui all'Allegato I del DM 5 marzo 2020.

Il presente bilancio è redatto in unità di Euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, c. 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Stato patrimoniale, attivo

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Al 31.12.2025 non vi sono crediti per quote associative o apporti ancora dovuti dagli associati.

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio e imputati direttamente alle singole voci.

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
--	--	--

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi	Totale Immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio	3.198	3.198
Costo		
Contributi ricevuti		
Rivalutazioni		
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.198	3.198
Svalutazioni		
Valore di bilancio		
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni		
Contributi ricevuti		
Riclassifiche (del valore di bilancio)		
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio		
Svalutazioni effettuate nell'esercizio		
Altre variazioni		
Totale variazioni	--	--
Valore di fine esercizio		
Costo	3.198	3.198
Contributi ricevuti		
Rivalutazioni		

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.198	3.198
Svalutazioni		
Valore di bilancio	--	--

II-Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

I beni mobili strumentali, per decisione del Consiglio della Fondazione, vengono ammortizzati integralmente nell'anno di acquisto mentre non vengono ammortizzati i beni immobili in quanto trattasi di terreni e immobili abitativi.

I terreni e fabbricati acquisiti a titolo gratuito sono stati rilevati utilizzando il valore catastale.

Si riportano di seguito la composizione e le variazioni intervenute.

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
473.132	413.882	59.250

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio	413.882	--	--	--		413.882
Costo	413.882		49.067	222.590		685.538
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			49.067	222.590		271.657
Svalutazioni						--
Valore di bilancio	413.882		--	--		413.882
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	59.250		10.688	13.521		83.459
Contributi ricevuti						--
Riclassifiche (del valore di bilancio)						--
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	--			(4.884)		(4.883)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						--
Ammortamento dell'esercizio			10.688	13.521		24.209

Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						--
Totale variazioni	59.250		--	--		59.250
Valore di fine esercizio	473.132		--	--		473.132
Costo	473.132		59.755	231.227		764.114
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			59.755	231.227		290.982
Svalutazioni						
Valore di bilancio	473.132	--	--	--	--	473.132

III-Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
349.757	844.919	(495.162)

Le immobilizzazioni finanziarie, pari a Euro 349.757, sono iscritte in base al costo sostenuto per l'acquisto. La variazione è relativa all'investimento in titoli "Onemarkets Difesa Obblighi" per nominali Euro 99.999 ed al rimborso nel corso dell'esercizio di quote di un fondo EVO per nominali Euro 596.968

Tale voce include:

- Fondi di investimento per Euro 247.950;
- Altri fondi per Euro 101.807

Il valore corrente delle immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2025 è in linea con il valore di iscrizione in bilancio.

C) Attivo circolante

L'attivo circolante ammonta complessivamente ad Euro 5.882.745.

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Non sussistono, al 31.12.2025, crediti aventi durata superiore a dodici mesi.

Al 31.12.2025 i crediti, al netto del Fondo svalutazione accantonato negli anni precedenti, ammontano ad Euro 4.371.964. Si riportano di seguito il dettaglio della composizione e della scadenza.

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
4.371.964	2.831.279	1.540.684

Variazione e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	29.388	338	29.726	29.726
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	1.918.089	1.855.673	3.773.762	3.773.762
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante	518.185	-461.885	56.300	56.300
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante	226.276	91.690	317.966,18	317.966,18
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	16.050	23.096	39.146	39.146
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	123.291	31.773	155.064	155.064
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.831.279	1.540.685	4.371.964	4.371.964

III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
8	6.155	(6.147)

Trattasi delle disponibilità del Centro Caritas presso l'Arcidiocesi di Udine.
L'iscrizione è effettuata al valore nominale.

IV-Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
1.510.773	1.350.714	160.059

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.337.423	164.256	1.501.679
Denaro e altri valori in cassa	13.291	(4.197)	9.094
Totale disponibilità liquide	1.350.714	160.059	1.510.773

D) Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Non sussistono, al 31.12.2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

I risconti attivi, pari a Euro 77.086, sono relativi principalmente a costi per assicurazioni, locazioni di immobili e noleggio di attrezzature di competenza del prossimo esercizio.

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
77.086	49.659	27.427

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	--	--	--
Risconti attivi	49.659	27.427	77.086
Totale ratei e risconti attivi	49.659	27.427	77.086

Stato patrimoniale, passivo

A) Patrimonio netto

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
126.631	129.367	(2.737)

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/coertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	61.975						61.975
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali							
Riserve vincolate destinate da terzi							
Totale patrimonio vincolato							
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione	58.655	8.737					67.393
Altre riserve			1				
Totale patrimonio libero							
Avanzo/disavanzo d'esercizio	8.737	(8.737)				(2.737)	(2.737)
Totale patrimonio netto	129.367		1			(2.737)	126.631

B) Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri sono composti da Fondi costituiti con somme da destinare alla copertura degli investimenti effettuati nei diversi progetti realizzati e/o in corso di realizzazione da parte dell'Ente per Euro 1.981.400. Tali fondi risultano divisi per attività o progetto e contengono stanziamenti che interessano la gran parte delle attività poste in essere dal Centro Caritas.

Il Fondo Rischi di Euro 35.000 che era stato accantonato nel corso del 2024 e relativo agli importi stimati in relazione all'adeguamento contrattuale UNEBA, è stato totalmente utilizzato nel corso del 2025 a copertura dei maggiori costi del personale sostenuti.

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
1.981.400	2.716.400	(735.000)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio			2.716.400	2.716.400
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio				
Utilizzo nell'esercizio			(735.000)	(735.000)
Altre variazioni				
Totale variazioni			(735.000)	(735.000)
Valore di fine esercizio			1.981.400	1.981.400

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le eventuali anticipazioni corrisposte.

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
1.009.431	943.574	65.857

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili
Valore di inizio esercizio	943.574
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	183.113
Utilizzo nell'esercizio	(117.256)
Altre variazioni	
Totale variazioni	65.857
Valore di fine esercizio	1.009.431

D) Debiti

I debiti sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto d'imposta, e non ancora versate alla data del bilancio.

Nel corso del 2025 l'ente ha stipulato un contratto di mutuo chirografario di Euro 595.000 al fine di sostenere l'acquisto dell'immobile sito in via Marsala a Udine. Il rimborso avverrà in 180 rate mensili, la prima scaduta in data 30/11/2025 e l'ultima in scadenza il 31/10/2040. Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
2.546.583	1.465.458	1.081.125

Composizione e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	-	825.158	825.158	269.722
Debiti verso altri finanziatori				
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti				
Debiti verso enti della stessa rete associativa				
Debiti per erogazioni liberali condizionate				
Acconti				
Debiti verso fornitori	428.287	61.288	489.575	489.575
Debiti verso imprese controllate e collegate				
Debiti tributari	67.390	-10.669	56.721	56.721
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	119.098	55.598	174.696	174.696
Debiti verso dipendenti e collaboratori	549.786	211.004	760.790	760.790
Altri debiti	300.897	-61.254	239.643	239.643
Totale debiti	1.465.458	1.081.125	2.546.583	1.991.147

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei passivi ammontano a Euro 63.137 e sono prevalentemente relativi a costi del progetto "Ripartiamo, Incontra – carcere triennale" di competenza del 2025.

I risconti passivi, pari a Euro 1.055.536, sono relativi alle quote di contributi deliberati in favore della Fondazione Centro Caritas, ma di competenza del prossimo esercizio. Si riferiscono principalmente ai progetti "Bando Unico 7" e "Ripartiamo, Incontra – carcere triennale".

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
1.118.673	241.809	876.864

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	79.378	(16.241)	63.137
Risconti passivi	162.431	893.105	1.055.536
Totale ratei e risconti passivi	241.809	876.864	1.118.673

Rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia gli oneri e i proventi con una classificazione per destinazione (distinguendo fra cinque aree di operatività) e per natura (classificando le voci economiche in micro componenti). In particolare, le aree sono quelle inerenti: A) alle attività di interesse generale, B) alle attività diverse, C) alle attività di raccolta fondi, D) alle attività finanziarie e patrimoniali, E) all'ambito di supporto generale.

Si evidenziano i risultati di ogni area operativa con evidenza degli oneri e proventi aventi carattere straordinario.

A) Componenti da attività di interesse generale

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
A	Costi e oneri da attività di interesse generale	8.684.573	A	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	8.674.980
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	--		<i>di cui di carattere straordinario</i>	
<i>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)</i>					(9.593)
<i>di cui di carattere straordinario</i>					--

Proventi e ricavi da attività di interesse generale

I proventi e contributi ricevuti dalla Fondazione Centro Caritas sono utilizzati per sostenere, mediante la copertura delle spese e dei costi di gestione, le Opere Segno e i progetti che annualmente vengono sviluppati per raggiungere le proprie finalità statutarie.

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
8.674.980	8.153.681	521.299

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
Erogazioni liberali	193.745	128.774	(64.971)
Proventi del 5 per mille	4.650	4.297	(353)
Contributi da soggetti privati	1.697.833	1.701.079	3.246
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	27.228	138.493	111.265
Contributi da Enti Pubblici	1.707.603	2.111.246	403.643
Proventi da contratti con enti pubblici	4.064.688	3.848.050	(216.638)
Altri ricavi, rendite e proventi	457.934	743.041	285.107
Totale	8.153.681	8.674.980	521.299

Oneri e costi da attività di interesse generale

Al 31.12.2025 gli oneri sostenuti dalla Fondazione per le attività di interesse generale ammontano complessivamente ad Euro 8.684.573, così ripartiti:

- Costi per acquisto di beni (beni alimentari, abbigliamento, effetti lettereschi, materiale per igiene personale, dotazioni appartamenti, materiali di pulizia, materiali di consumo, carburanti mezzi di trasporto) per Euro 1.196.546;
- Costi per servizi (spese per utenze, assistenza legale, integrazione, accoglienza e accompagnamenti educativi, consulenze professionali - psicologi, insegnanti di italiano, medici- assicurazioni, spese condominiali, spese per la sicurezza, consulenze amministrative, compensi collegio revisori) per Euro 2.933.660;
- Costi per godimento beni di terzi (canoni di affitto beni immobili, noleggio macchine da ufficio) per Euro 391.427;
- Costi per il personale per Euro 3.671.307;
- Costi per ammortamenti per Euro 24.209;
- Oneri diversi di gestione (contributi a sostegno dell'attività di parrocchie e altre associazioni, imposte e tasse – imposta di registro, di bollo, Tari, IMU, revisione automezzi - sopravvenienze passive gestionali) per Euro 467.424.

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
8.684.573	8.146.355	538.218

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.295.427	1.196.546	(98.881)
Servizi	2.768.812	2.933.660	164.848
Godimento beni di terzi	365.810	391.427	25.617
Personale	3.354.943	3.671.307	316.364
Ammortamenti	47.027	24.209	(22.818)
Accantonamenti per rischi e oneri	35.000	-	(35.000)
Oneri diversi di gestione	279.336	467.424	188.088
Totale	8.146.355	8.684.573	538.218

B) Componenti da attività diverse

Non vi sono proventi e oneri da attività diverse.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Nel 2025 non sono state organizzate dalla Fondazione attività di raccolta fondi.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
D	Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	8.998	D	Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	16.871
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	--		<i>di cui di carattere straordinario</i>	--
<i>Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</i>					7.873
<i>di cui di carattere straordinario</i>					--

I proventi sono relativi ai proventi derivanti dal portafoglio titoli detenuto dal Centro Caritas e dagli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari intestati alla Fondazione.

I costi sono relativi agli oneri di gestione dei conti correnti ed agli interessi passivi su mutui

Proventi e ricavi da attività finanziarie

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
16.871	6.485	10.386

Costi e oneri da attività finanziarie

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
8.998	4.064	4.934

E) Componenti di supporto generale

Non vi sono proventi e oneri da attività di supporto generale.

Altre informazioni

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

L'ente, durante l'esercizio, ha ricevuto erogazioni liberali per complessivi Euro 128.774.

Le erogazioni liberali possono essere suddivise nelle seguenti macrocategorie, ad ognuna delle quali è associata la relativa percentuale di ponderazione sul totale:

	€ in denaro	€ in natura	
		beni	servizi
Erogazioni liberali ricevute nell'esercizio	107.599	21.175	--
Erogazioni liberali ricevute nell'esercizio	83,56%	16,44%	--

Numero di dipendenti e volontari

Le seguenti tabelle illustrano il numero medio dei dipendenti, al termine dell'esercizio, ripartito per categoria e il numero dei volontari di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 iscritti nel registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Descrizione	Operatori/ educatori	Impiegati/ amministra tivi	Quadri	Totale
Numero medio lavoratori dipendenti	100,17	14,4	1	115,57

Descrizione	Numero
Numero dei volontari al termine dell'esercizio	427

Tutti i volontari impiegati nell'attività dell'ente sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'articolo 18 del D.lgs. n. 117/2017. L'onere dell'esercizio sostenuto dall'ente per i premi assicurativi conseguenti è pari ad euro 7.504.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Nessun componente del Consiglio Direttivo percepisce compensi per la carica da parte della Fondazione. Il compenso annuo per l'organo di controllo, investito anche dell'attività di revisione, è pari a Euro 15.000.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'ente non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Si precisa che non vi sono persone o Enti in grado di esercitare il controllo sull'ente e il Centro Caritas, a sua volta, non controlla altri Enti o detiene quote di partecipazione in imprese.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'ente utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il contratto collettivo Aninsei per le educatrici dell'asilo nido Casetta a colori e il contratto Uneba per tutti gli altri dipendenti.

La seguente tabella indica le informazioni previste dall'articolo 16 del D.lgs. n. 117/2017 in materia di lavoro negli enti del Terzo settore e dà atto del rispetto del relativo rapporto massimo, ovvero che la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

	€	Nota
Retribuzione annua lorda minima	17.383	A
Retribuzione annua lorda massima	37.744	B
Rapporto tra retribuzione minima e massima	0,45	A:B

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125 e ss. L. 124/2017

Ai sensi dell'art. 1, comma 125 e seguenti, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute da pubbliche amministrazioni sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, e che le informazioni concernenti tali concessioni sono oggetto di pubblicazione, entro il 30 giugno di ogni anno, sul sito istituzionale della Fondazione.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Nel corso del 2025 la Fondazione ha svolto con profondo impegno e costanza le attività di carattere generale finalizzate alla realizzazione della sua mission anche collaborando fattivamente con altre realtà del territorio e in costante collaborazione con Caritas Italiana e le Istituzioni pubbliche.

La Fondazione è fortemente presente sul territorio con l'obiettivo di dare risposte concrete alla luce dell'emersione di nuovi bisogni sociali e delle numerose situazioni di fragilità delle persone e delle famiglie. L'incremento delle aree di azione del Centro Caritas è accompagnato da un contestuale adeguamento dell'organizzazione al fine di poter far fronte in modo efficiente ed efficace alle nuove sfide che i cambiamenti socio-economici comportano.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

L'attività della Fondazione è resa possibile dalle risorse pubbliche e private destinate a finanziare le attività di interesse generale svolte. Si mantiene una costante attenzione sulla gestione delle risorse a disposizione e allo stesso tempo si ricercano altre fonti di finanziamento e nuovi partner al fine di poter programmare ulteriori attività in linea con l'evoluzione dei bisogni.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Le attività svolte dal Centro Caritas rispettano i principi del Terzo Settore nonché la missione dell'Ente e rientrano fra le attività di interesse generale previste dallo Statuto.

Le attività di interesse generale svolte sono dettagliate nel bilancio sociale redatto dalla Fondazione e si concretizzano nella gestione operativa delle Opere e Servizi Segno e delle progettualità promosse dalla Chiesa e dalla Caritas Diocesana. Le tre macroaree sono le seguenti:

- la promozione delle Caritas: il grande obiettivo è far nascere, accompagnare, coordinare le Caritas parrocchiali affinché siano espressione della carità della comunità/parrocchia che incontra e si prende a cuore i suoi poveri;
- la promozione umana nella vita sociale: dedicare attenzione ai poveri e alle povertà del territorio attivando Opere/Servizi Segno che rivelano ciò che sta a cuore alla Chiesa e come si accompagnano le persone impoverite, affinché si liberino dalle dipendenze e partecipino alla costruzione attiva della comunità ecclesiale e civile.
- la promozione ed educazione alla Mondialità: contestualizzare le problematiche culturali, sociali ed economiche locali nelle dinamiche mondiali. L'obiettivo è educare, mediante la pastorale parrocchiale ordinaria, ad avere uno sguardo universale nei confronti di una società sempre più complessa, multireligiosa,

multietnica, oberata da una prevalente economia finanziaria, con problematiche legate alla mancanza di lavoro e allo sfruttamento.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Durante l'esercizio l'ente non ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

L'ente non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'articolo 8 del D.lgs. n. 117/2017 l'eventuale avanzo di gestione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Si propone coprire la perdita di gestione pari ad Euro 2.737 con le riserve accantonate negli esercizi precedenti.

Udine, li 20.05.2026

Il Presidente del Consiglio Di Amministrazione

Don Luigi Gloazzo



FONDAZIONE CENTRO CARITAS DELL'ARCIDIOCESI DI UDINE ETS

Via Treppo, 3
33100 Udine
Codice Fiscale 94015330304

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN OCCASIONE
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA IN BASE
ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS N. 117 DEL 03 LUGLIO 2017**

Al Consiglio di Amministrazione della "Fondazione Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine" ETS

PREMESSA

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili a oggi applicabili.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore".

L'organo di controllo è stato incaricato di esercitare anche la revisione legale dei conti, ricorrendo i presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore; inoltre, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio della *Fondazione Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine* ETS al 31.12.2025, redatto in conformità all'art. 13 d.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti anche "Codice del Terzo settore" o "CTS") e del d.m. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti anche "OIC 35") che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di euro 2.736,90. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

A) RELAZIONE DEI REVISORI INDIPENDENTI AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

GIUDIZIO

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della *Fondazione Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine* ETS (nel seguito anche "Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31.12.2025 e dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Parte generale" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della *Fondazione Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine* ETS al

31.12.2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

ELEMENTI ALLA BASE DEL GIUDIZIO

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo *"Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla *Fondazione Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine ETS* in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI E DELL'ORGANO DI CONTROLLO PER IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

RESPONSABILITÀ DEI REVISORI PER LA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

GIUDIZIO AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 2, LETTERA E), DEL D.LGS. 39/10

Il Consiglio Direttivo della *Fondazione Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine ETS* è responsabile per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione della *Fondazione Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine* al 31.12.2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il bilancio d'esercizio della *Fondazione Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine* al 31.12.2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio della *Fondazione Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine ETS* al 31.12.2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di



legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio della Fondazione Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine ETS al 31.12.2025, redatto in conformità all'art. 13 d.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti anche "Codice del Terzo settore" o "CTS") e del d.m. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti anche "OIC 35") che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di euro 2.736,90. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

1) ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 30, CO. 7 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato, tenendo conto di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si rinvia alla apposita relazione riportata nel relativo paragrafo del bilancio sociale redatto dall'ente, di cui costituisce parte integrante:

- l'ente persegue in via prevalente, in linea con quanto previsto all'art. 5 del Codice del Terzo Settore e nello statuto, le attività di interesse generale costituite da:
 - a) interventi e servizi sociali;
 - b) interventi e prestazioni sanitarie;
 - c) prestazioni sociosanitarie;
 - d) educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
 - e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
 - i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
 - l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
 - m) servizi strumentali ad enti del Terzo Settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
 - n) cooperazione allo sviluppo;
 - o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore

al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'art. 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale;

q) alloggio sociale, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

s) agricoltura sociale;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi e i gruppi di acquisto solidale;

y) protezione civile;

- l'ente non effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore;
- l'ente non ha posto in essere attività di raccolta fondi;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha adempiuto agli obblighi di pubblicazione degli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati;
- il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli associati, tenutesi prima della trasformazione, e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e tramite l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni

particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dagli associati ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

L'Organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo l'Organo Amministrativo ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 così come redatto dall'Direttore.

L'organo di controllo concorda con la proposta di copertura del disavanzo di gestione, pari a 2.736,90 euro, con le riserve libere, così come formulata dall'organo di amministrazione.

L'Organo di Controllo

Marianna Turello

Stefania Ciutto

Lorenzo Scuor



Udine, 20 maggio 2026

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

BILANCIO SOCIALE AL 31.12.2025

FONDAZIONE CENTRO CARITAS DELL'ARCIDIOCESI DI UDINE ETS

AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RENDICONTAZIONE DELLA ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E DEI SUOI ESITI

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del D.Lgs. n. 117/2017, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell' *"Fondazione Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine ETS"*, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso D.Lgs. n. 117/2017.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indicidi cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del D.Lgs. n. 117/2017.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO SOCIALE ALLE LINEE GUIDA DI CUI AL DECRETO 4 LUGLIO 2019 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del D.Lgs. n. 117/2017, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dall' *"Fondazione Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine ETS"*, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

L'ente *"Fondazione Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine ETS"* ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Abbiamo, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, attualmente applicabili. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale dell'ente "*Fondazione Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine ETS*" è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

L'Organo di Controllo

Marianna Turello

Stefania Ciutto

Lorenzo Scuor



Udine, 20 maggio 2026